



COPIA

COMUNE DI MONZA

Codice Ente 11037 Protocollo n. 55353
Oggetto n. 226
DELIBERAZIONE N. 33 DEL 30.03.2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2017.

Seduta pubblica del 30.3.2017

Convocazione 1°

Sessione

ordinaria
 straordinaria
 d'urgenza

CONSIGLIERI IN CARICA

<input type="checkbox"/> Roberto Scanagatti	SINDACO	<input type="checkbox"/> Mandelli Andrea	"
<input type="checkbox"/> Paciello Donatella	Presidente	<input type="checkbox"/> Mariani Alberto	"
<input type="checkbox"/> Pascariello Giovanni	Uff. Presidenza	<input type="checkbox"/> Marinoni Xenia	"
<input type="checkbox"/> Maffè Pierfranco	"	<input type="checkbox"/> Martinetti Anna	"
<input type="checkbox"/> Sala Marco	Cons. Anziano	<input type="checkbox"/> Monguzzi Marco	"
<input type="checkbox"/> Adamo Rosario	Consigliere	<input type="checkbox"/> Moneri Franco	"
<input type="checkbox"/> Appiani Silvano	"	<input type="checkbox"/> Morasso Laura	"
<input type="checkbox"/> Artesani Maria Grazia	"	<input type="checkbox"/> Novi Gianmarco	"
<input type="checkbox"/> Bernasconi Paola	"	<input type="checkbox"/> Piffer Paolo	"
<input type="checkbox"/> Bindi Elio	"	<input type="checkbox"/> Pilotto Alberto	"
<input type="checkbox"/> Bubba Carmine	"	<input type="checkbox"/> Pugliese Basilio	"
<input type="checkbox"/> Fuggetta Nicola	"	<input type="checkbox"/> Riga Domenico	"
<input type="checkbox"/> Gaddi Maria Clara	"	<input type="checkbox"/> Sassoli Martina	"
<input type="checkbox"/> Gerosa Alessandro	"	<input type="checkbox"/> Traina Vincenzo	"
<input type="checkbox"/> Guarnaccia Corrado	"	<input type="checkbox"/> Valtolina Alessandro	"
<input type="checkbox"/> Imperatori Andrea	"	<input type="checkbox"/> Villa Simone	"
<input type="checkbox"/> Lamperti Marco	"		

<input type="checkbox"/> Bertola Cherubina	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/> Donvito Debora	Assessore
<input type="checkbox"/> Abba' Carlo	Assessore	<input type="checkbox"/> Longoni Egidio	"
<input type="checkbox"/> Colombo Claudio	"	<input type="checkbox"/> Marrazzo Antonio	"
<input type="checkbox"/> Confalonieri Paolo	"	<input type="checkbox"/> Montalbano Rosario	"
<input type="checkbox"/> Dell'Aquila Francesca	"		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario Generale, il Presidente, Avv. Donatella Paciello, che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Bernasconi, Bindi, Fuggetta, Imperatori, Mandelli, Mariani, Pilotto, Riga, Sassoli, Villa.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale del Comune, Dott. Mario Spoto
Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19:30

SEDUTA DEL 30 MARZO 2017

N. 33/55353 APPROVAZIONE TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2017.

Il Presidente del Consiglio comunale, Avv. Donatella Paciello, riprende la trattazione dell'oggetto, congiuntamente per organicità di trattazione, alla proposta di delibera avente ad oggetto: "Approvazione del piano finanziario relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2017", le cui illustrazione, fasi domande/risposte e discussione generale si sono tenute nelle sedute del 20 e del 23 marzo 2017, come risulta dai verbali nn. 25 e 29.

Alla data del 27.3.2017 ore 10.00, termine stabilito dalla Conferenza dei capigruppo, **NON E' PERVENUTO** alcun emendamento alla proposta in oggetto.

OMISSIS

Esaurite le dichiarazioni di voto, e nessun altro intervenendo, il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2017." nel testo sottoriportato:

""Premesso che:

- ai sensi del comma 650 della Legge 147/2013, la TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- ai sensi del comma 651, della Legge 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, di cui si allega il prospetto riassuntivo (allegato 1);

Vista la ripartizione dei costi in base ai criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze in assenza di strumenti di quantificazione puntuali della produzione di rifiuti da parte delle singole utenze;

Richiamato il comma 662, della Legge 147/2013, in base al quale i Comuni applicano la tariffa giornaliera sui rifiuti per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento della TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 10%;

Vista l'allegata relazione delle tariffe (allegato 3), determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017;

Visti i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, applicati nella misura prevista dallo stesso decreto così come meglio indicato nell'allegato 2 della presente deliberazione che di questo atto fa parte integrante;

Visto l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale, in sede di adozione delle tariffe, il Comune stabilisce il numero delle rate e le scadenze di pagamento, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

Considerato che il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Richiamato l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale l'ufficio Tributi provvede a inviare al contribuente un avviso di pagamento per l'anno di riferimento, applicando le tariffe deliberate;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 riferito al presente provvedimento risulta la dott.ssa Bianca Campanale, quale Dirigente dell'Unità Politiche Fiscali e Finanziarie;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente

Visto l'art. 42 del Dlgs n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la Legge 27 dicembre 2013 n.147;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il vigente Regolamento comunale IUC che istituisce e disciplina la componente Tassa sui rifiuti (TARI);

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:G1A0104b - Servizio tributi;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze del UFFICIO TRIBUTI come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del U.P. POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

propone all'On.le Consiglio Comunale di voler

DELIBERARE

di approvare, per l'anno 2017, le tariffe per l'applicazione della TARI (Tassa sui rifiuti) così come indicato negli ALLEGATI 2) e 3) facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è stimato nell'anno 2017 per un importo di €. 19.220.099 (IVA compresa) e che tale previsione è coerente con il Piano economico finanziario approvato (ALLEGATO 1);

di dare atto che dall'applicazione delle tariffe di cui al precedente punto 1) è stimato un gettito della Tassa sui rifiuti di pari importo alle previsioni di costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che permette la copertura integrale secondo le disposizioni di cui al comma 654, della Legge n. 147/2013;

di stabilire che per l'anno 2017 la TARI è riscossa, tramite invio ai contribuenti del modello F24, in tre rate aventi la seguente scadenza: 30 giugno , 30 settembre, 30 dicembre; è previsto il pagamento in unica soluzione entro il 30 giugno 2017;

di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e dell'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446/1997.

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza, propone al Consiglio Comunale di voler

DELIBERARE

con separata votazione e a maggioranza dei consiglieri assegnati l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

”””

La votazione avviene per voto palese a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori Gaddi, Morasso, Piffer (in sostituzione del Consigliere Martinetti) è il seguente:

Consiglieri presenti n. 20 votanti n. 20 Maggioranza richiesta n. 11

Voti favorevoli n. 17

Contrari n. 3

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Appiani, Artesani, Bubba, Gaddi, Gerosa, Guarnaccia, Lamperti, Marinoni, Monteri, Morasso, Paciello, Pascariello, Pugliese, Sala, Scanagatti, Traina, Valtolina, Fuggetta, Novi, Piffer.

In base all'esito della votazione, il Presidente proclama che la proposta di delibera avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2017" è APPROVATA.

Successivamente viene posta in votazione l'immediata eseguibilità sul presente provvedimento.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori è il seguente:

Consiglieri presenti n. 18 votanti n.18 Maggioranza richiesta n. 17
Voti favorevoli n. 18

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri:
Appiani, Artesani, Bubba, Gaddi, Gerosa, Guarnaccia, Lamperti, Marinoni, Monteri, Morasso,
Paciello, Pascariello, Piffer Pugliese, Sala, Scanagatti, Traina, Valtolina.

In base all'esito della votazione la deliberazione è dichiarata, ai sensi dell'art.134, comma 4 D.Lgs
267/2000, immediatamente eseguibile.



Il Segretario generale

Il sottoscritto, dott. Mario Spoto, Segretario generale del Comune di Monza,

Richiamata la disposizione del Sindaco prot. n.139082/2012, datata 11 Dicembre 2012 con la quale è stato affidato al Segretario generale il compito di esprimere il parere di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio comunale;

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2017"

esprime sulla predetta proposta

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Monza, 13 Marzo 2017


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Spoto)


Ufficio Consiglio comunale

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372322 - 323 - 439 | Fax 039.2372557

Email segr.presidenzacc@comune.monza.it

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.557

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

U.P. POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE

UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2017

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 13/03/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

14 marzo 2017

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 3C59AF734A12CCCC1

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: NON PRESENTE

Cognome: CAMPANALE

Nome: BIANCA NATALIA

Numero di serie del DN: IT:CMPCN68857Z112L

Nome comune: CAMPANALE BIANCA NATALIA

DN Qualifier: RECB2016101083391954

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: Namirial S.p.A./02046570426

Unità Organizzativa: Certification Authority

Nome comune: Namirial CA Firma Qualificata

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.36203.1.1.2

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://www.firmacerta.it/manuali-MO/>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 10/10/2016 14.56.00

Certificato valido fino al: 10/10/2019 22.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 13/03/2017 14.06.33

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 14/03/2017 09.41.13

Esito: Verifica Corretta



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

U.P. POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE

UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SUI RIFIUTI ANNO 2017

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Monza,

IL RAGIONIERE CAPO



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

14 marzo 2017

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 28B95119072AC291

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: NON PRESENTE

Cognome: SPOTO

Nome: MARIO

Numero di serie del DN: IT:SPTMRA62H19A089R

Nome comune: SPOTO MARIO

DN Qualifier: RESM2016100518667854

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: Namirial S.p.A./02046570426

Unità Organizzativa: Certification Authority

Nome comune: Namirial CA Firma Qualificata

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.36203.1.1.2

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://www.firmacerta.it/manuali-MO/>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 06/10/2016 07.23.00

Certificato valido fino al: 06/10/2019 22.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 13/03/2017 18.21.58

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 14/03/2017 09.45.05

Esito: Verifica Corretta



IL PRESIDENTE del
Consiglio Comunale
F.to: Avv. Donatella Paciello

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Mario Spoto

Si precisa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno **8.4.17** ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Mario Spoto

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi, dal **8.4.17** at **22.4.17**

E' divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza dei termini per non aver riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000).

Monza,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Mario Spoto

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Monza

**PIANO FINANZIARIO RIFIUTI URBANI
ANNO 2017**

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	13.535.356,47
CC- Costi comuni	€	5.660.864,37
CK - Costi d'uso del capitale	€	23.878,40
Agevolazioni	€	540.000,00
Contributo Comune per agevolazioni	-€	540.000,00
Totale costi	€	19.220.099,25

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	€	2.137.798,76
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati	€	1.572.277,55
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale al netto del contributo CONAI	€	5.213.767,97
CTR - Costi di trattamenti e riciclo al netto delle entrate dal recupero dei materiali	€	1.042.109,62
Totale	€	9.965.953,89

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	3.477.239,39
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	124.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione incluso il 50% del costo del personale	€	5.938.906,42
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	402.042,05
AC - Altri Costi	€	92.163,19
Totale parziale	€	9.230.266,95
CK - Costi d'uso del capitale	€	23.878,40
Totale	€	9.254.145,36



Unità di Progetto, Politiche Fiscali e Finanziarie
Servizio politiche fiscali e finanziarie
Ufficio Tributi

TASSA SUI RIFIUTI - *TARI* 2017

Approvato con atto di C.C. n. 33/55353 del 30/03/2017

INDICE

1. Premessa
2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche
3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile
4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche
5. Determinazione della tassa
6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche
7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche
8. Tributo provinciale
9. Tariffe Tassa sui rifiuti

1. Premessa

In questa sede sono determinate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) istituito dal comma 639 art. 1 della L. 147/2013 in sostituzione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria sulla base del piano economico finanziario PEF relativo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché ai servizi di smaltimento.

In particolare si applica il regolamento approvato con DPR del 27.04.1999 n.158.

2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche

Complessivamente dal data base dell'archivio della tassa rifiuti risultano le seguenti utenze, suddivise fra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND):

UTENZE	METRI QUADRI	NUMERO
UD	5.123.887	79.275
UND	2.089.699	6.584
TOTALE	7.213.586	85.859

Per le utenze domestiche è stata prevista anche la suddivisione per numero occupanti, come da tabella seguente:

n. componenti	n. utenze per nuclei
1	25.811
2	23.669
3	14.613
4	11.880
5	2.585
6+	717

3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile

La definizione dei costi complessivi per lo svolgimento del servizio sono quelli indicati nel DPR 158/1999 e sono stati classificati nel Piano Finanziario, approvato dal Consiglio Comunale, in costi fissi CF e costi variabili CV al fine della suddivisione della tariffa in una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

I costi inseriti nel piano economico finanziario (PEF) sono i costi operativi di gestione, i costi comuni e i costi d'uso del capitale, come dettagliati nella tabella seguente:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CG	COSTI COMUNI CC	COSTI D'USO DEL CAPITALE CK
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto (CRT) - costi di trattamento e smaltimento (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	-costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	-ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) -remunerazione del capitale investito (R)

La TASSA deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)n - 1 (1 + IP_n - X_n) + CK_n \text{ dove}$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento,

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Le componenti di costo della TASSA di riferimento sono definite come segue:

- costi operativi di gestione CG suddivisi in costi di gestione del ciclo dei servizi per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati e del ciclo della raccolta differenziata.
- costi comuni CC;
- costi d'uso del capitale CK

I costi da attribuire alla parte fissa (TF) e alla parte variabile (TV) della tariffa sono rispettivamente:

- costi fissi relativi alle componenti essenziali del servizio:
 - CARC: costi amministrativi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso,
 - CGG: Costi Generali di Gestione, tra cui almeno la metà del costo del personale
 - CCD: Costi Comuni Diversi
 - AC: Altri costi
 - CSL: Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche
 - CK: Costi di uso del capitale
- costi variabili dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti:
 - CRT: costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
 - CTS: costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
 - CRD: costi di raccolta differenziata per materiale
 - CTR: costi di trattamento e riciclo

Complessivamente per il Comune di Monza i costi totali comprensivi di IVA indicati dal PEF sono pari a €. 19.220.099 di cui CF per 9.254.145 e CV per 9.965.954.

Dall'analisi dei costi risulta la seguente suddivisione:

costi fissi: 48,15 %

costi variabili: 51,85%

4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche

Come previsto dall'art. 4, comma 2 del DPR 158/99, l'insieme dei costi devono essere suddivisi secondo *criteri razionali* fra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Le utenze domestiche UD sono le abitazioni familiari e le utenze non domestiche UND sono tutte le restanti utenze.

Le utenze domestiche si dividono in 6 categorie in base al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche si dividono in relazione all'attività svolta in 30 tipologie.

In assenza di strumenti di quantificazione puntuali della produzione di rifiuti da parte delle singole utenze la ripartizione tra le due macrocategorie di utenze è stata effettuata seguendo i criteri stabiliti dal DPR 158/99 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze.

Per i coefficienti Kb, Kc e Kd vi è un range fra un minimo e un massimo. Per i Kb, Kc e Kd sono stati scelti i valori medi in quanto ciò ha garantito una distribuzione più uniforme.

In pratica sono stati determinati "per differenza" i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, conoscendo la produzione totale dei rifiuti QT di tutte le utenze: applicando i coefficienti medi di produzione dei rifiuti espressi in kg/mq annuo (Kd) delle utenze non domestiche stabiliti nel DPR 158/99 è possibile ottenere la quantità potenziale di rifiuti prodotti dalle stesse in base alla superficie complessiva, e per differenza calcolare la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche; in formula:

$Q_{nd} = \sum Kd(ap) * Stot(ap)$ dove

Q_{nd} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche

$Kd(ap)$ = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività

$Stot(ap)$ = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Pertanto $Q_{ud} = QT - Q_{nd}$ dove

Q_{ud} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche

QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze

cat. Min.	attività ministero	SUPERFICIE	KD kg/mq.	produzione rifiuti
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	176.965	4,39	776.876,35
2	cinematografi e teatri	6.344	3,00	19.032,00
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	374.235	4,55	1.702.769,25
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	44.794	6,73	301.463,62
5	(stabilimenti balneari)			-
6	esposizioni, autosaloni	97.706	3,52	343.925,12
7	alberghi con ristorante	11.254	11,65	131.109,10
8	alberghi senza ristorante	14.832	8,32	123.402,24
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	72.452	9,21	667.282,92
10	ospedali	163.052	9,68	1.578.343,36
11	uffici, agenzie, studi professionali	333.169	10,62	3.538.254,78
12	banche ed istituti di credito	55.768	4,77	266.013,36
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	142.111	9,85	1.399.793,35
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10.999	11,93	131.218,07
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5.320	5,87	31.228,40
16	banchi di mercato beni durevoli	10.219	11,74	119.972,94
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	20.798	10,54	219.210,92
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	38.760	7,62	295.351,20
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	38.181	10,25	391.355,25
20	attività industriali con capannoni di produzione	243.845	5,33	1.299.693,85

21	attività artigianali di produzione beni specifici	59.101	6,71	396.567,71
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	33.711	62,32	2.100.869,52
23	mense, birrerie, amburgherie	4.591	51,17	234.921,47
24	bar, caffè, pasticceria	31.427	42,00	1.319.934,00
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	45.305	19,61	888.431,05
26	plurilicenze alimentari e/o miste	5.299	17,00	90.083,00
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.380	75,66	255.730,80
28	ipermercati di generi misti	33.742	17,64	595.208,88
29	banchi di mercato genere alimentari	5.741	42,74	245.357,52
30	discoteche, night club	6.598	12,12	79.967,76

Nel 2016 la QT di rifiuti prodotta è stata complessivamente di kg 52.888.020 così ripartita:

kg UND	19.543.367,79
Kg totali	52.888.020,00
Kg UD	33.344.652,21
ripartizione	
Attività (UND)	Famiglie (UD)
36,95%	63,05%

La ripartizione tecnica dei costi fra le due macro categorie dovrà tener conto dell'incremento della raccolta differenziata per l'anno 2016, riconoscendo una riduzione dei costi variabili n base a quanto disposto dal vigente Regolamento IUC.

COSTI 2017	DOMESTICA	NON DOMESTICA	TOTALE
FISSI	€ 5.834.739	€ 3.419.407	€ 9.254.145
VARIABILI	€ 6.183.874	€ 3.782.080	€ 9.965.954
TOTALE CV+CF	€ 12.018.613	€ 7.201.486	€ 19.220.099

5. Determinazione della tassa

La tassa é commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio. La tariffa é determinata ricomprendendo anche i costi previsti dall'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche).

L'importo da addebitare ad ogni singolo utente è dato dalla somma delle due componenti (c.d. tariffa binomia):

1. una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio che finanzia i costi fissi
2. una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti che finanzia i costi variabili.

La determinazione delle tariffe della tassa si fonda sui coefficienti individuati dal DPR 158/99 e precisamente:

- Ka per la parte fissa delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare
- Kb per la parte variabile delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
- Kc per la parte fissa delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente potenziale di produzione (parametri di rapporto fra le varie categorie)
- Kd per la parte variabile delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente di produzione kg/mq annuo.

6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze Domestiche UD è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione del numero dei componenti, secondo la seguente formula:

$Fd = Quf * Ka(n)$ dove:

Fd = tariffa unitaria quota fissa

Quf = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente $Ka(n)$

$Ka(n)$ = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nella tabella 1a allegata al DPR n. 158/1999.

La quota variabile, espressa in cifra fissa e differenziata in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, quindi non influenzata dalla superficie imponibile, è determinata secondo la seguente formula:

$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$ dove:

TVd = tariffa variabile

Quv = quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $Kb(n)$

$Kb(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori minimi sono fissati nella tabella 2 allegata al DPR n. 158/1999.

Cu = costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

I coefficienti Kb utilizzati per le utenze domestiche sono:

n. componenti del nucleo familiare	kb min	Kb max	Kb medio applicato
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,00
4	2,20	3,00	2,60
5	2,90	3,60	3,20
6 o più	3,40	4,10	3,70

7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze non Domestiche UND è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione della tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR n. 158/1999), secondo la seguente formula:

$Fnd = Qapf * Kc(ap)$ dove:

Fnd = tariffa unitaria quota fissa

$Qapf$ = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente $Kc(ap)$

$Kc(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 3a allegata al DPR 158/99.

La quota variabile, espressa in €/mq deve essere applicata alla superficie imponibile, ed è differenziata anche questa in relazione alla tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR 158/99), secondo la seguente formula:

$TVnd = Cu * Kd(ap)$ dove:

$TVnd$ = tariffa variabile

Cu = costo unitario, espresso in €/kg, pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti

$Kd(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione kg/mq, che tiene conto della quantità di rifiuto prodotta dalla tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99.

Dopo aver stabilito la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base ai coefficienti medi di produzione rifiuti, nella determinazione puntuale dei coefficienti da attribuire alle singole categorie di attività si confermano i coefficienti già applicati nel 2013, 2014, 2015 e 2016 ed in particolare:

cat. Min.	attività Ministero	Kc utilizzato	kc min	kc max
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	0,40	0,67
2	cinematografi e teatri	0,37	0,30	0,43
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	0,51	0,60
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	0,76	0,88
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	0,43	0,34	0,51

7	alberghi con ristorante	1,42	1,20	1,64
8	alberghi senza ristorante	1,02	0,95	1,08
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	1,13	1,00	1,25
10	Ospedali	1,18	1,07	1,29
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,3	1,07	1,52
12	banche ed istituti di credito	0,58	0,55	0,61
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,2	0,99	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	1,11	1,80
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,60	0,83
16	banchi di mercato beni durevoli	1,44	1,09	1,78
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,09	1,48
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	0,82	1,03
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,09	1,41
20	attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,38	0,92
21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,55	1,09
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	5,57	9,63
23	mense, birrerie, amburgherie	6,24	4,85	7,63
24	bar, caffè, pasticceria	3,96	3,96	6,29
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	2,02	2,76
26	plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,54	2,61
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	7,17	11,29
28	ipermercati di generi misti	2,15	1,56	2,74
29	banchi di mercato genere alimentari	5,21	3,50	6,92
30	discoteche, night club	1,48	1,04	1,91

cat. Min.	Attività Ministero	Kd utilizzato	Kd min	Kd max
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,39	3,28	5,50
2	cinematografi e teatri	3	2,50	3,50
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55	4,20	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,73	6,25	7,21
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	3,52	2,82	4,22
7	alberghi con ristorante	11,65	9,85	13,45
8	alberghi senza ristorante	8,32	7,76	8,88
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	9,21	8,20	10,22
10	Ospedali	9,68	8,81	10,55
11	uffici, agenzie, studi professionali	10,62	8,78	12,45
12	banche ed istituti di credito	4,77	4,50	5,03
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,85	8,15	11,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	9,08	14,78
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87	4,92	6,81
16	banchi di mercato beni durevoli	11,74	8,90	14,58
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	8,95	12,12
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62	6,76	8,48
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	8,95	11,55
20	attività industriali con capannoni di produzione	5,33	3,13	7,53
21	attività artigianali di produzione beni specifici	6,71	4,50	8,91
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	45,67	78,97

23	mense, birrerie, amburgherie	51,17	39,78	62,55
24	bar, caffè, pasticceria	32,44	32,44	51,55
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,61	16,55	22,67
26	plurilicenze alimentari e/o miste	17	12,60	21,40
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	58,76	92,56
28	ipermercati di generi misti	17,64	12,82	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	42,74	28,70	56,78
30	discoteche, night club	12,12	8,56	15,68

8. Tributo provinciale

Il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa rifiuti.

9. Tariffe Tassa rifiuti

Si riportano, nell'allegato 3, le tabelle di dettaglio delle tariffe della Tassa sui rifiuti (al netto del tributo provinciale) suddivise nelle categorie di utenza domestica e nelle 30 categorie di utenza non domestica.

TARIFFE TARI 2017 UTENZE DOMESTICHE	Quota Fissa €/mq.	Quota Variabile €/anno
D01 - 1 componente	0,946	60,571
D02 - 2 componenti	1,111	121,142
D03 - 3 componenti	1,242	151,428
D04 - 4 componenti	1,348	196,856
D05 - 5 componenti	1,454	242,284
D06 - 6 o più componenti	1,537	280,141

TARIFFE TARI 2017 UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa €/mq.	Quota Variabile €/mq.
N01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,873	0,960
N02 - Cinematografi e teatri	0,598	0,656
N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,906	0,995
N04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,326	1,471
N05 - Stabilimenti balneari		
N06 - Esposizioni, autosaloni	0,695	0,770
N07 - Alberghi con ristorante	2,296	2,547
N08 - Alberghi senza ristorante	1,650	1,819
N09 - Case di cura e riposo, collegi, carceri e caserme	1,827	2,013
N10 - Ospedali	1,908	2,116
N11 - Uffici, agenzie, studi professionali, servizi	2,102	2,322
N12 - Banche ed istituti di credito	0,938	1,043
N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,941	2,153
N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,361	2,608
N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,164	1,283
N16 - Banche di mercato beni durevoli	2,329	2,510
N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,763	1,957
N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,504	1,666
N19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,763	1,957
N20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,051	1,165
N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,326	1,467
N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,008	9,984
N23 - Mense, birrerie, amburgherie	10,091	11,186
N24 - Bar, caffè, pasticceria	6,404	7,092
N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,865	4,287
N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,364	3,716
N27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,595	12,845
N28 - Ipermercati di generi misti	3,477	3,856
N29 - Banche di mercato genere alimentari	8,425	9,343
N30 - Discoteche, night club	2,393	2,650

La tariffa giornaliera sui rifiuti è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale rapportata a giorno e maggiorata del 10%.